DISCORSO DI APERTURA CONVEGNO 2025

Memoria, innovazione e responsabilità

Buon pomeriggio a tutti.
Apriamo oggi i lavori del nostro convegno annuale, nel trentennale del Comitato dei Notariati Lombardo e Ticinese,
nato dalla *Convenzione di amicizia e buon vicinato* tra il Comitato Regionale Notarile Lombardo e l'Ordine dei Notai del Canton Ticino,firmata a Milano il 28 ottobre 1995.

Da quella firma è nata una esperienza concreta e duratura di cooperazione stabile,
fondata sullo scambio di informazioni tecnico-giuridiche nel continuo dialogo tra professionisti dei due ordinamenti con l'intento di costruire *best practices* notarili comuni nella ricezione e nella circolazione degli atti notarili.

Oggi il pensiero va ai fondatori, molti dei quali sono qui in sala tra i quali il notaio Mario Verga, firmatario della Convenzione in qualità di allora Presidente dell'Ordine dei Notai del Canton Ticino, che ascolteremo tra poco e per parte italiana al notaio Giandomenico Schiantarelli, firmatario della convenzione in qualità di allora Presidente del Comitato Notarile Regionale Lombardo, che non ha potuto essere presente oggi ma che rimane parte essenziale di questa storia comune. Tra gli altri un pensiero va anche al Notaio Emanuele Ferrari, convinto promotore e parte di questa iniziativa e che per decenni e in molte sedi si è impegnato nella diffusione di una cultura notarile internazionale

Nello spirito del nostro comitato che è quello di cercare soluzioni giuridiche che tengano nei due ordinamenti rispetto alle problematiche *cross border* che sempre più frequentemente interessano la nostra professione si colloca il tema scelto per questo incontro di studio:

"Il notariato dei due ordinamenti alle prese con le nuove tecnologie; considerazioni , prospettive e casi pratici"

Sui presupposti che la digitalizzazione non rappresenta più uno strumento accessorio,ma una omponente strutturale della nostra attività e che l'intelligenza artificiale è già parte delle risorse e dei processi documentali disponibili, parleremo di atti elettronici e della loro conservazione , di autentiche a distanza, assemblee digitali , gestione documentale e supporti digitali alla nostra attività; , tutti temi che continuano ad interrogare il nostro ruolo ma che al tempo stesso ne esaltano la funzione nella misura in cui il notaio resti la coscienza giuridica dell'atto.

La tecnologia accelera, ma non decide.
Può assistere, ma non sostituire.
La responsabilità rimane umana, personale, piena.

Ed è proprio in questa, maggior assunzione di responsabilità,
nell'inserire un dato giuridico certo nel sistema tecnologico che si misura o si dovrebbe misurare la vera modernità e necessità del notariato governando l'innovazione senza subirla,
Il Notaio che rimane presidio di certezza giuridica in qualità di garante della fede pubblica degli atti da lui ricevuti anche e a maggior ragione nell'era dei bit.

Accanto al linguaggio digitale, un tema altrettanto attuale che verrà affrontato oggi riguarda la lingua dell'atto notarile.

La legge notarile italiana ad esempio stabilisce che l'atto sia redatto in lingua italiana,salvo che tutte le parti dichiarino di non conoscerla: un principio di garanzia, che nello spirito iniziale della norma voleva tutelare la chiarezza e la comprensione dell'atto tra le parti comparenti ma che oggi , in una realtà plurilingue e interconnessa, fatta di atti stipulati tra soggetti che tra loro parlano sempre più lingue diverse, e che insieme al Notaio rogante possono condividere più lingue comuni tra le quali anche l'italiano, non appare più rispondere alle mutate esigenze della contrattazione giuridica e alla velocità degli scambi documentali.

Anche qui si tenterà di fare chiarezza e offrire qualche spunto di riflessione operativa nella prospettiva di un diritto che sappia evolversi con la società che lo esprime.

A nome del Comitato, desidero ringraziare i relatori per la disponibilità ad affrontare temi di particolare attualità, capaci di stimolare un confronto qualificato e proficui spunti di riflessione. Il Comitato accoglie con particolare apprezzamento la presenza della Presidente del Comitato Notarile Regionale Lombardo, contesto nel quale ha avuto origine e si è nel tempo consolidato. La partecipazione dell'amica e collega Alessandra Mascellaro, già componente del Consiglio Nazionale del Notariato, accompagna l'avvio dei lavori del convegno quale occasione di rinnovato scambio e condiviso interesse istituzionale.

Il Presidente

Maddalena Ferrari